

## **APPROVATO IL PIANO INDUSTRIALE DI MEDIOBANCA**

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha approvato all'unanimità il piano strategico 2002-2005.

Il piano, tenuto conto da un lato delle opportunità offerte dal mercato e dall'altro del contesto macroeconomico, prospetta lo sviluppo della Banca nei servizi finanziari avanzati per le imprese e per i privati ad alto reddito. Mediobanca si concentrerà sul potenziamento del wholesale banking (attività creditizia e investment banking), su un forte impegno nel private banking e nel private equity e sull'avvio di una presenza internazionale. Lo sviluppo integrato delle tre aree di business, unitamente alla tradizionale vocazione dell'Istituto a investimenti diretti nel capitale delle imprese, consentirà di cogliere tutte le sinergie collegate a un pieno sfruttamento della catena del valore.

Nelle aree del **Wholesale Banking** e delle **Partecipazioni**, l'ulteriore valorizzazione delle attività si fonda sul consolidamento della posizione di specialista domestico nei prodotti a più elevato valore aggiunto (M&A, equity, fixed income, finanza strutturata e derivati) destinati ai medi e grandi gruppi industriali e sulla gestione dinamica ed integrata delle Partecipazioni.

La crescita domestica nel wholesale banking sarà perseguita con il potenziamento delle capacità:

- . di acquisizione ed esecuzione di mandati, anche attraverso la progressiva specializzazione settoriale delle risorse dedicate;
- . di distribuzione diretta agli investitori istituzionali;
- . di innovazione di prodotto per la clientela corporate;
- . di offerta integrata di servizi di investment banking e di finanziamento.

L'attività creditizia ordinaria (bilateral lending) verrà progressivamente ridotta a favore di finanziamenti strutturati a maggiore valore aggiunto.

La proiezione internazionale del wholesale banking ha l'obiettivo di assistere la clientela dell'Istituto nelle operazioni di crescita all'estero e di offrire a controparti estere le conoscenze specifiche del mercato domestico. La graduale costituzione di sedi estere privilegerà quei paesi - quali Francia, Germania e Spagna - che registrano un maggior numero di operazioni cross border con l'Italia. La presenza si avvarrà dell'apporto di banker locali di alto profilo, affiancati da strutture operative snelle.

Nel **Private Equity** e nel **Private Banking**, lo sviluppo mira ad assicurare al Gruppo fonti di reddito addizionali e diversificate. Nel primo, si prevede di promuovere, eventualmente in collaborazione con un operatore internazionale specializzato, un fondo indipendente dedicato principalmente a operazioni di buy out di aziende di dimensioni medio-grandi, segmento attualmente non presidiato da operatori di matrice domestica. Nel secondo, la strategia prevede l'accelerazione della crescita di Banca Esperia per linee interne ed esterne.

Nei **Retail Financial Services** (Gruppo Compass) viene confermato l'impegno di ulteriore sviluppo dell'attività di credito al consumo (Compass S.p.A.), del business del leasing (Gruppo SelmaBipiemme) e di quello dei mutui ipotecari (Micos Banca).

Le proiezioni al 2005 per il Wholesale Banking, il Private Banking e i Retail Financial Services indicano un risultato operativo netto aggregato di circa 275 milioni di Euro (172 milioni nel 2001) con un ritorno sul capitale allocato del 15% (9% nel 2001). Questo risultato non include l'apporto – né in termini di dividendi, né di plus/minusvalenze – del portafoglio partecipazioni, per il quale sono attesi rendimenti non inferiori agli indici borsistici di settore. L'attuazione del piano non richiede rafforzamenti dell'attuale base patrimoniale dell'Istituto e non comporterà modifiche dei tradizionali criteri di valutazione e assunzione del rischio.

In linea con i nuovi indirizzi strategici, le attività del "core business" saranno organizzate in tre aree distinte: Corporate Banking, Investment Banking e Partecipazioni – Affari Speciali, procedendosi ad un significativo rafforzamento delle risorse professionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vice Direttori Generali i Signori Alberto Nagel e Renato Pagliaro, cui verrà affidata rispettivamente la responsabilità dell'area Investment Banking e di quella Partecipazioni – Affari Speciali.

*Milano, 12 aprile 2002*